



NOTIZIARIO CRL

Circolo Culturale a Ruota Libera

direttore: Andrea Schiavo

WWW.ARUOTALIBERA.NET

Alla ricerca della
qualità della vita

Articoli scritti su chi ci
pare, quando ci pare e
come ci pare

RACCOLTA 2010

INDICE ARTICOLI PER ARGOMENTO

Attività

- | | | | | | |
|---|---------------------|-----|---|--------------------|------|
| - | Presentazione libro | p.1 | - | Sciopero tifosi | p.10 |
| - | Caro amico | p.1 | - | Qualità della vita | p.11 |
| - | Accordo edizione | p.2 | - | Gli antipatici | p.12 |

Economia-lavoro

- | | | |
|---|---------------------|-----|
| - | Economia europea | p.2 |
| - | Pressione fiscale | p.2 |
| - | Truffa pensioni | p.3 |
| - | Ingiustizie fiscali | p.4 |

Motti e sentenze

- | | | |
|---|---------------------|-----|
| - | Amici e nemici | p.5 |
| - | Chi la fa l'aspetti | p.5 |

Politica

- | | | |
|---|-------------------|-----|
| - | Magistrati banane | p.5 |
| - | Semplificazioni | p.7 |
| - | Finlandia | p.7 |

Pubblica amministrazione

- | | | |
|---|------------------|-----|
| - | Reclamo fatture | p.7 |
| - | Truffa fisco | p.8 |
| - | Disservizi poste | p.8 |
| - | Disservizi atac | p.8 |

Rapporti commerciali

- | | | |
|---|-------------------------|------|
| - | Truffa sui cellulari | p.9 |
| - | Disservizi acea | p.9 |
| - | Denuncio fastweb pe hag | p.10 |

Varie



Presentazione del libro

Gentile Schiavo Andrea ,

Le comunico di aver ricevuto nel nostro magazzino le copie del suo libro e che la Redazione è felice di congratularsi con Lei per il risultato finora ottenuto.

La informo che il suo libro può essere ordinato da subito direttamente all'indirizzo mail ordini@ilfiloonline.it e in qualsiasi libreria italiana fornita da Ugo Mursia tra circa venti giorni lavorativi.

Entro la prima settimana d'uscita verrà creata una pagina web relativa alla sua Opera interna al nostro sito internet www.gruppoalbatrosilfilo.it, da quel momento in poi il testo potrà essere ordinato anche direttamente dall'e-shop del sito. Cercheremo di darle massima visibilità inserendola nelle novità e riproponendo giornalmente la sua Opera all'interno della sezione Le nostre proposte, uno spazio nel quale vengono visualizzati prodotti diversi ad ogni apertura della pagina da parte di un utente. Ci teniamo a ricordarle che il nostro spazio web gode di circa 1.000.000 di accessi unici annuali e di oltre 5.000.000 di pagine visitate, una vera piattaforma di lancio per tutti i nostri esordienti. Inoltre al più presto creeremo un sito internet interamente dedicato al suo libro visionabile all'indirizzo

www.andreaschiavo.ilfilo.eu

Non appena la sua Opera sarà entrata nel circuito distributivo, e quindi sarà reperibile in tutto il territorio nazionale, ci attiveremo per promuoverla al meglio, inviando copia del libro a testate, riviste e siti del settore nella speranza che si interessino al testo e che lo segnalino ai loro lettori.

Come primo passo con la dott.ssa

....., referente eventi, concorderà la data della presentazione ufficiale da svolgersi a Roma o a Milano, presentazione che sarà completamente patrocinata dalla nostra casa editrice. La stessa sarà a sua disposizione nel caso desideri svolgere una presentazione nella sua città. Contattandola infatti con un mese di anticipo rispetto alla data dell'evento, lavorerà insieme a lei per trovare il luogo adeguato, le farà preparare e inviare inviti e locandine dandole consigli utili per l'occasione. La dott.ssa

..... referente Tv, si occuperà di seguirla per definire le interviste televisive all'interno delle nostre trasmissioni. Come di certo saprà, Caos Film, la casa di produzione cinematografica interna al Gruppo Albatros, produce tre programmi, in onda su Sky, interamente dedicati alla promozione degli autori emergenti, all'interno dei quali anche lei sarà intervistato.

Altro importante aspetto di cui si occupa il nostro ufficio stampa è la partecipazione ai premi e ai concorsi letterari. La dott.ssa le selezionerà, a tal proposito, una lista di quelli che più si addicono alle qualità del suo testo, le indicherà i modi e i tempi di partecipazione. Ci fa piacere ricordarle quanto questo aspetto sia importante per un autore esordiente e che in questi anni i nostri autori si sono contraddistinti per i riconoscimenti critici ottenuti, conquistando numerosi e prestigiosi premi letterari, e questo ha sicuramente favorito la diffusione della collana e confermato l'efficacia delle nostre scelte. Inoltre, la dott.ssale firmerà un'intervista radiofonica nella trasmissione La luna e i falò trasmessa da Nuova Spazio Radio sulla frequenza 88.150 nel Lazio e in streaming su www.elleradio.it. La luna e i falò è diventata nel tempo un punto di riferimento per migliaia di appassionati, alla trasmissione hanno partecipato nomi del calibro di Alberto Bevilacqua, Andrea DeCarlo, Luciano De Crescenzo, Dario Fo, Giorgio Forattini, Maurizio Maggiani, Mario Monicelli, Luciano Rispoli, Edoardo Sanguineti, Mario Rigoni Stern e

Andrea G. Pinketts. Siamo onorati di inserire anche lei in un'iniziativa che la possa far avvicinare al panorama letterario contemporaneo. Le suddette attività sono coordinate dalla responsabile dell'Ufficio Stampa.....che sarà a sua disposizione per l'intera attività promozionale. Sperando di fare cosa gradita le allego di seguito i contatti dei suddetti referenti.

Un cordiale saluto,

Roma, 31 agosto 2010



Caro amico

Con la presente il Presidente informa che in data odierna 14/4/10 è stato firmato un accordo di edizione con l'importante casa editrice Albatros-Il Filo, che si è affermata con la collana Voci nuove, per l'edizione 2010 del libro "Accadde nel lontano 2025". Ai primi di settembre 2010 il libro sarà stampato e diffuso nelle librerie in Italia dalla Ugo Mursia Editore S.p.a. e all'estero e anche pubblicato sul sito <http://gruppoalbatrosilfilo.it>. Il nostro sperato futuro obiettivo è che lo scritto faccia nascere l'interesse per dar vita ad un film o ad una commedia. A seguito del detto accordo, tale ultima citata versione del libro non è più scaricabile per intero dal nostro sito ma solo come presentazione. La selezione superata dall'opera dimostra l'attualità e l'interesse per le idee portate avanti dal nostro Circolo e ci dà fiducia nell'andare avanti in un quadro nazionale purtroppo profondamente decadente, nella speranza che l'Italia possa ritornare agli antichi splendori e che i nostri migliori italiani non debbano più emigrare per avere i giusti riconoscimenti che il Mondo non gli

ha mai negato .
Ringraziamo la Slave & Partners s.r.l.
-Sexten-Sesto (Bz) per aver
finanziato il realizzarsi di questo
nostro primo importante obiettivo.
Andrea Schiavo

Accordo di edizione

Con la presente il Presidente informa che in data odierna 14/4/10 è stato firmato un accordo di edizione con l'importante casa editrice Albatros-Il Filo , che si è affermata con la collana Voci nuove , per l'edizione 2010 del libro "Accadde nel lontano 2025" . Ai primi di settembre 2010 il libro sarà stampato e diffuso nelle librerie in Italia dalla Ugo Mursia Editore S.p.a. e all'estero e anche pubblicato sul sito <http://gruppoalbatrosilfilo.it> . Il nostro sperato futuro obiettivo è che lo scritto faccia nascere l'interesse per dar vita ad un film o ad una commedia . A seguito del detto accordo , tale ultima citata versione del libro non è più scaricabile per intero dal nostro sito ma solo come presentazione. La selezione superata dall'opera dimostra l'attualità e l'interesse per le idee portate avanti dal nostro Circolo e ci dà fiducia nell'andare avanti in un quadro nazionale purtroppo profondamente decadente , nella speranza che l'Italia possa ritornare agli antichi splendori e che i nostri migliori italiani non debbano più emigrare per avere i giusti riconoscimenti che il Mondo non gli ha mai negato .
Ringraziamo la Slave & Partners s.r.l.
-Sexten-Sesto (Bz) per aver finanziato il realizzarsi di questo nostro primo importante obiettivo.
Andrea Schiavo

Nuova economia europea

Fortunatamente le leggi dell'economia s'impongono sempre su quelle della finanza , il che vuol dire in pratica che la realtà vince sempre sulla fantasia .
L'attuale difficile momento attraversato ha finalmente fatto

scoprire che anche il modello europeo è in crisi e non solo quello americano , con la differenza che quello americano ha la forza e rapidità di correggersi mentre quello europeo è vecchio e frenato da un'atavica burocrazia . Da qui il dollaro riprende il terreno perso sull'euro.

Giustizia è fatta , purtroppo però come al solito a danno di chi , anche se capendola , non può agire ma solo subire le decisioni dei politici e degli economisti , bravi ma distratti perché troppo impegnati a difendere le loro poltrone e privilegi dai continui attacchi delle opposizioni. Le cure troppo amare fanno perdere consensi .

Noi , ragionatori terra terra , diamo il nostro contributo con una pozione magica di cinque principi per risanare l'economia europea .

Primo , dare più soldi a chi produce valore aggiunto (lavora cioè dando risultati utili al Paese). E' l'esatto opposto alle carriere automatiche affermatesi a scapito della meritocrazia negli ultimi trent'anni .

Secondo dare meno soldi a chi fa poco o niente , principio portato avanti impropriamente dai sindacati che a loro volta , regalando le briciole al popolo dei nullafacenti, difendono , con il consenso ottenuto, i loro ben più grassi privilegi .

Terzo , combattere gli sprechi che sono cosa ben diversa dai tagli . I primi costituiscono infatti un'operazione del tutto indolore per i cittadini ed anzi salutare ed educativa, mentre i secondi gli tolgono dei servizi a cui hanno diritto pagando le tasse .

Quarto, far smettere alla forma , rappresentata dalla burocrazia , di frenare la sostanza , determinante per la libera iniziativa e il conseguente sviluppo economico .

Quinto , far restituire il "mal tolto" ai disonesti con particolare ma non esclusivo riferimento a chi utilizza il potere per rubare . Non bastano le dimissioni .

Con questa curretta , difficile da digerire da chi potrebbe attuarla , si otterrebbe non solo di rifondare l'economia ma anche di migliorare rendere più giusta la qualità della nostra vita

Pressione fiscale in italia

Al di là di tutte le cretinerie raccontate dagli economisti, funzionari statali e dagli Organi d'informazione prezzolati sull'evasione fiscale, vi riporto di seguito le cifre di un'azienda X , ancora viva e vegeta , per ora, perfettamente regolare con il fisco che, per politica , ha deciso di non commettere alcuna irregolarità , neppure formale, oltretutto perché in perdita negli ultimi anni a causa della crisi economica .

Si parte da un'aliquota IRES al 27,5% e un'IRAP mediamente del 5% per una tassazione totale teorica del 42,5% (contro il 25% in media degli altri Paesi europei) ma di fatto , nel caso concreto X, su una perdita fiscale nel 2009 ai fini IRES di ben 7.390 € , che si aggiunge ad un'ulteriore perdita degli anni precedenti di 10.380 € , si arriva ad una tassazione di 1.772 € . In pratica l'impresa deve dare altre 1.772 € allo Stato dopo aver perso 17.770 € ! Com'è possibile ?

In Italia , patria del Superenalotto , delle convergenze parallele , del calcio scommesse e del gioco delle tre carte , tutto è possibile . Ed infatti il trucco sta nell'IRAP che è sì del 5% circa in media ma nel suo imponibile si considera utile da tassare il costo del lavoro (!?) , la tassa ICI (tassa sulla tassa), le perdite su crediti (che di questi tempi non mancano!) , gli oneri e commissioni bancarie , le spese indeducibili in varie percentuali su telefono , auto , rappresentanza , seppur sono questi strumenti usati per lavoro . In aggiunta non sono deducibili dall'IRAP neppure le perdite pregresse che , fortunatamente , lo sono per l'IRES , il cui imponibile però viene aumentato non solo per l'ICI ma anche dell'imposta IRAP (vengono tassate le tasse come se fosse utile) . D'altronde persino la tassa sui rifiuti sconta imperterrita l'IVA nonostante che la Corte di Cassazione l'abbia definita illegale (si gioca

sul costo delle cause dei cittadini che alla fine desistono!) . In pratica un utile lordo civilistico di 2.740 € , sempre nel caso concreto X, si gonfia fino a 36.775 € e qui scatta la tassazione IRAP ! Un rompicapo tutto italiano con finale "a fregatura", tanto per cambiare .

E i servizi alle aziende da avere in cambio delle tasse ? Entriamo nel campo delle vere e proprie persecuzioni burocratiche. La Guardia di Finanza che visita le aziende regolari , si sa, non se ne va finchè non trova errori presunti e formali che , quasi quasi , conviene farli apposta pur di essere lasciati in pace a lavorare . Faccio due esempi concreti Y1 e Y2. Il primo (Y1) riguarda alcune fatture presuntivamente sbagliate di un fornitore (caparra invece di acconto) , contrattualmente corrette ma non corrette , a loro dire, con autofattura (che sarebbe andata contro contratto) da chi le ha ricevute in perfetta buona fede. Pur non essendoci neppure un € di evasione IVA (al più pagata in leggero ritardo) , questa diversa interpretazione di forma comporterebbe una multa pari al 100% dell'IVA già pagata (40% dell'imponibile invece del 20%) ! Una norma da fantascienza ! Una multa per presunto errore di forma è pari al 100% dell'imposta già pagata ! Nel secondo caso (Y2) vengono riprese a tassazione spese regolarmente fatturate dal fornitore , ritenute non deducibili , che pertanto vengono tassate due volte, sia in capo al fornitore che ha emesso la fattura sia in capo al cliente che l'ha ricevuta. . Quindi la tassazione reale è di quasi il 90% invece che del 42,5% , sempre contro il 25% della tassazione media europea .

Bell'aiuto che lo Stato dà alle imprese in tempi di crisi ! Ed ora attendiamo con ansia le preannunciate riforme dal nostro superministro a nome di una coalizione che " non mette le mani nelle tasche degli italiani". Pensa se le mettesse !

Circa poi lo sbandierato vittimismo dei lavoratori dipendenti stabili (non precari) non evasori c'è da ricordare loro che , in tempi di crisi come

questi , mentre le imprese boccheggiano per mancanza d'aria, il loro potere contrattuale , tranquillo ed al calduccio , lontano dalle tempeste economiche-finanziarie , è aumentato perché ,a pari reddito, comprano beni di consumo e d'investimento a prezzi di "saldo" .

Io credo che gli economisti, funzionari statali e Organi d'informazione, invece di creare strumentali contrapposizioni fiscali tra imprese e lavoratori , dovrebbero creare un fronte di contrapposizione unito contro gli sprechi di denaro degli amministratori pubblici , da punire penalmente e civilmente in modo esemplare (forza magistrati!) , il che sarebbe l'unico segnale veramente nuovo, serio ed efficace per evitare l'evasione e la fuga dei capitali .

La truffa all'italiana delle pensioni

Quella delle pensioni è ,come sempre , in Italia non una riforma ma una vera e propria truffa di Stato ai cittadini. Il motivo di tale convinzione si basa sulle seguenti considerazioni :

1. non è vero che , come in Europa , si va in pensione di vecchiaia a 65 anni bensì a 66 anni e più (per ora) dato che l' inventata " finestra" per iniziare ad incassare i soldi senza arretrati si apre (sempre per ora) dopo un anno dal raggiungimento dei detti 65 anni per i dipendenti e dopo 18 mesi per gli autonomi . Il sistema delle finestre è in pratica un ennesimo raggirio inventato ai danni di chi ha consegnato i propri soldi (contributi) allo Stato che li ha sprecati e , se non fosse per gli immigrati che versano in maggioranza contributi a fondo perduto (praticamente tangenti) , sarebbe alla bancarotta pensionistica ;

2. lo stesso dicasi per le pensioni di anzianità in cui lo Stato non solo non rispetta, come detto sopra (ritardandone il pagamento a partire da un anno in su) , i termini della decorrenza con il raggiungimento del massimo di

contribuzione (40 anni) ma addirittura si prende , se uno resta al lavoro, altri contributi che poi , con un gioco delle tre carte, fa incidere poco o nulla sulla pensione (un'altra tangente) ;

3. ovviamente , con una metodologia tutta italiana, lo Stato cambia con decorrenza retroattiva tutte le regole così che chi aveva maturato ,lasciando o perdendo il lavoro,il minimo di pensione che negli anni novanta era di 60 anni e 15 di contributi si trova di aver fatto versamenti a vuoto (altra tangente di Stato) ;

4. tutte le pensioni "baby" (scuola , Banca d'Italia ecc.) sono giustamente state soppresse ma quelle dei politici ?

5. l'attuale sistema è poi una truffa per i giovani , sempre presenti nei discorsi commoventi dei nostri onesti rappresentanti che giustamente combattono l'evasione fiscale (così che lo Stato possa dividersi un più ghiotto bottino) e , prendendoci in giro, affermano di "non mettere le mani nelle tasche dei cittadini " . La riforma delle pensioni verrebbe fatta per il futuro dei nostri figli ma quale futuro se non lavorano neppure (a parte i super pagati giovani parenti e cortigiani del potere) ?

6. E i disoccupati ? Quelli che hanno perso il lavoro e , non potendo raggiungere i 40 anni di contributi, aspettano la pensione di vecchiaia ? La prossima volta che vedo in TV un politico parlare della disoccupazione gli scaglio una scarpa contro , come fece quel giornalista iracheno con il Presidente USA Bush !

7. si dice che i tempi di pensione si sono allungati perché si sono allungate le prospettive di vita . Altra sciocchezza e scusa per "pescare soldi nelle tasche dei cittadini " perché se è vero che la vita si è allungata di certo il suo deperimento qualitativo , rappresentato non certo dai "lifting" ma dalla vita biologica , è rimasto sempre lo stesso ed anzi l'invecchiamento oltre i precedenti e salutarî limiti sta comportando enormi problemi medici e finanziari (per l'assistenza

) alle famiglie ;

8. *il sistema pensionistico è oramai così complesso che può essere considerato "ad personam" e questo per l'intento criminoso di dividere la protesta della gente.*

Quando diventeremo un popolo maturo che avrà il coraggio di dire che le "finestre" pensionistiche di fatto sono "trappole" perché lo Stato sperpera i soldi dei cittadini ? Il Vangelo riferisce la frase che "chi è senza peccato scagli la prima pietra" e quindi noi affermiamo , copiando una tale divina verità, che "solo chi non fa parte della cricca dei disonesti e degli spreconi " ha il diritto di fare "macelleria" sociale .

Ingiustizie fiscali

*La Cassazione ha stabilito che la
tassa dei rifiuti è di fatto una tassa e
non una tariffa; di conseguenza
hanno applicato l'iva su un importo
dove non doveva essere applicata in
quanto appunto "tassa". Pertanto
tutti gli utenti hanno diritto al
rimborso del 10% dei 10 anni
retroattivi, inoltre controllando sul
sito "federconsumatori" si evince
che chi richiede il rimborso (che
come al solito arriverà, lentamente
ma arriverà) bloccherà di fatto l'iva
sulle prossime fatture. Chi non lo fa
si troverà a continuare a pagare
tutto come prima perché, come
capita solo in Italia, gente come
anziani o fasce inferiori che non
sanno i loro diritti non ne
usufruiscono "in automatico", ma
solo se se ne accorgono e fanno
richiesta.*

Spett.le

.....

Via

00000 (..)

Raccomandata A/R

....., *li* 2010

*Oggetto: richiesta di rimborso
dell'IVA relativa al pagamento della
Tariffa di Igiene*

*Ambientale/ Tassa di Smaltimento
dei Rifiuti Solidi Urbani.*

....., nato/a a il
/....., C.F.
 e
 residente in
 Via numero ...
 CAP, in qualità di :
 proprietario/a-affittuario/a
 dell'immobile sito in, Via
 n. ..., iscritto al Catasto
 del Comune di,
 Sezione, Foglio, Pratica

PREMESSO CHE

ha regolarmente corrisposto per i/il suddetti/o immobili/e la TARSU/TIA comprensiva di Iva al 10%, come da fatture allegate alla presente.

Con la Sentenza numero 238/2009 la Corte Costituzionale nel rilevare la natura tributaria di TARSU e TIA, in particolare: "7.2.3.6. - [...] Non esiste, del resto, una norma legislativa che espressamente assoggetti ad IVA le prestazioni del servizio di smaltimento dei rifiuti [...]. Se, poi, si considerano gli elementi autoritativi sopra evidenziati, propri sia della TARSU che della TIA, entrambe le entrate debbono essere ricondotte nel novero di quei "diritti, canoni, contributi" che la normativa comunitaria (da ultimo, art. 13, paragrafo 1, primo periodo, della Direttiva n. 2006/112/CE del Consiglio del 28 novembre 2006; come ribadito dalla sentenza della Corte di giustizia CE del 16 settembre 2008, in causa C-288/07) esclude in via generale dall'assoggettamento ad IVA, perché percepiti da enti pubblici "per le attività od operazioni che esercitano in quanto pubbliche autorità" ha di fatto inequivocabilmente escluso l'imponibilità ai fini IVA di codesta Tassa o Tariffa.

Ne consegue che l'Iva addebitata al sottoscritto e documentata dalle fatture in allegato risulta indebitamente corrisposta quindi
CHIEDE

1. Il rimborso di quanto versato e non dovuto come da tabella riepilogativa allegata, con

riferimento agli ultimi dieci anni, oltre agli interessi legali decorrenti dal giorno dei singoli pagamenti;

2. l'immediata cancellazione dalle future fatture e dai ruoli della suddetta voce nonché la comunicazione alla società di riscossione ai fini dell'eventuale sgravio.

Si rimane in attesa di un Vostro riscontro, entro e non oltre novanta giorni dal ricevimento della presente, con l'avvertimento che, decorso inutilmente tale termine, il sottoscritto si vedrà costretto ad adire la competente Autorità Giudiziaria per la tutela dei propri diritti.

La presente vale ad ogni effetto di legge quale formale diffida e messa in mora, anche ai fini interruttivi della prescrizione.

In fede,

Riepilogo Fatture:

Totale IVA versata

[illegible]

Dai nemici mi guardo io e dagli amici mi guardi iddio

Mi pare un proverbio particolarmente adatto al nostro Presidente del Consiglio, circondato da amici "miracolati" che lo contestano e da fedelissimi che approfittano della "grazia ricevuta" per fare i loro affari, smascherati nel momento meno opportuno e cioè quello dei sacrifici. Altro che ridurre il costo della politica, che troverà il modo di recuperare sotto altre forme o privilegi, qui si tratta di far restituire i soldi a chi se li è presi o li ha sprecati. Se vedessi questo, solo allora affronterei i sacrifici di mia competenza con spirito sereno e il nostro Premier potrebbe star tranquillo di non pagare con voti mancanti all'appello l'impopolarità delle decisioni, pur necessarie, assunte.

Chi la fa l'aspetti

Io credo che l'inferno che i politici vivono nelle Camere del Potere, denunciato dallo stesso Presidente della Repubblica (mancanza d'aria pura, secondo una sua frase), sia la giusta punizione per l'inferno che loro fanno vivere ai cittadini che devono pagare di tasca propria gli errori di gestione della "cosa pubblica". Certamente guadagnano cifre sproporzionate ai risultati che danno, certamente non si comportano da "buon padre di famiglia" come vuole il codice civile ma sono proprio questi privilegi di "casta" ad eccitare le voglie di arrivare al potere utilizzando machiavellicamente qualsiasi mezzo. E' una battaglia violenta, basata sull'informazione, sui ricatti e sugli scandali, che rende infernale la carriera politica. Ma è una giusta punizione e vederli soffrire allevia la sofferenza delle loro vittime. Chi la fa l'aspetti!

Magistrati della repubblica delle banane

Oramai è divenuto quotidiano l'assistere per Radio, TV e leggere sui giornali lo scontro tra poteri dello Stato con particolare riferimento tra magistratura e potere politico. Secondo il nostro stile non entriamo nelle ragioni degli uni o degli altri ma raccontiamo solo dei fatti che sono capitati ad alcuni nostri soci, rispettando l'anonimato sia di questi ultimi sia dei Tribunali competenti. Premettiamo inoltre che i tre casi che verranno esposti non fanno parte di una moltitudine di casi ma sono i soli capitati ai nostri soci e quindi rappresentano una percentuale del 100% della realtà, seppur limitata, che abbiamo preso in esame. Aggiungiamo che gli stessi avvocati difensori dei nostri soci si sono dichiarati sbalorditi, pur essendo oramai abituati ai troppi paradossi che purtroppo caratterizzano la giustizia italiana.

Il primo caso è quello del nostro socio X si è trovato a doversi presentare di fronte al GUP (Giudice dell' Udienza Preliminare) con l'accusa di essere stati l'ideatore di un'operazione che si presumeva illecita. Il bello è che non aveva mai ricevuto neppure un avviso di garanzia e quindi non era neppure informato dei fatti a cui, in ogni caso, non aveva affatto partecipato. Ed infatti la suddetta operazione, una scissione societaria giudicata da tecnici della materia del tutto corretta, era stata condotta da un commercialista che aveva presentato una rotonda parcella che stava agli atti. A carico dell'accusato "ideatore" non c'era neppure una prova né alcun testimone lo aveva indicato come parte attiva nella vicenda e l'avviso di garanzia non gli era stato recapitato per un errore da parte delle segreterie del Pubblico Ministero. Il tutto era nato da una presunzione del PM basata su indimostrabili teoremi. E' evidente che la convocazione fosse nulla ma l'avvocato difensore ha optato per non far valere tale diritto dato che quel GUP era stato giudicato molto attento alle norme di Legge e non giudicante "a giornata". Tale teoria

si è rivelata vincente in quanto il predetto GUP, vista la totale assenza di qualsivoglia prova testimoniale e documentale, ha assolto l'imputato risparmiandogli il processo.

Viene da chiedersi: come ci si fa a difendere da un'accusa di essere "ideatore" di un'ipotesi di reato non solo senza prova alcuna ma anzi con dimostrazione che l'operazione è stata condotta da un altro? Il tutto si è risolto bene per l'esperienza dell'avvocato di conoscere la "normalità" del giudice ma comunque le spese morali e materiali sono andate tutte a carico dell'innocente divenuto imputato per un discutibile comportamento del PM e per un errore della sua segreteria.

Il secondo caso è quello del nostro socio Y il quale, nella sua qualità di Presidente di un Club nautico, si è visto i Carabinieri presentarsi nel suo ufficio con la notifica di un provvedimento penale a suo carico per avere un'imbarcazione del Club violato uno spazio di tiro militare. Nel primo interrogatorio ha eccepito che l'imbarcazione era non solo a disposizione di centinaia di soci ma anche, in quel periodo, in riparazione presso un cantiere nautico e pertanto a disposizione di tecnici e meccanici per le prove in mare. Approfondendo poi la questione il sig. Y ha scoperto che l'imbarcazione era stata fermata da una motovedetta militare che aveva segnato solo la targa dell'imbarcazione senza identificare le persone alla guida (incredibile leggerezza dei militari trattandosi di un reato penale!). L'avviso poi che nella zona, in genere non militare, e in quella determinata giornata ci sarebbero state esercitazioni di tiro militare era riportato solo su Internet. Praticamente chi esce per mare non deve solo guardare le carte nautiche impazzendo sulle zone vietate, sui parchi marini ecc ma anche fare una ricerca su Internet o, in alternativa, recarsi in tutte le Capitanerie di Porto delle zone ove intende andare. I Carabinieri hanno proceduto ad una serie di diversi altri interrogatori senza venir a capo di chi avesse commesso l'infrazione, dato il difetto d'origine dell'errore madornale dei militari nel non identificarlo.

Il sig. Y è stato comunque interrogato una seconda volta ed ha anche fornito un alibi che non poteva essere lui alla guida avendo partecipato ad un Consiglio di Amministrazione con una molteplicità di testimoni. In ogni caso gli è stato detto che avrebbe dovuto nominare un difensore d'ufficio. Ed infatti subito dopo il Pubblico Ministero gli ha inviato un avviso di garanzia, ovviamente sbagliando indirizzo, a casa e non dall'avvocato, violando la privacy ed incolpando i Carabinieri, ragion per cui è stato sottoposto ad un terzo interrogatorio di fronte ad un maresciallo incredulo che, quasi scusandosi, non sapeva che altro chiedergli meravigliato che non si trattasse solo di una banale multa amministrativa. L'avvocato, nella sua memoria difensiva, aveva poi dimostrato oltretutto che il reato non esisteva più ma che si trattava solo di una multa amministrativa, oltretutto prescritta. La conclusione? A distanza di un anno ancora non si sa nulla: forse ci sarà un'archiviazione o forse un processo a carico di Y, reo di essere solo il Presidente di un Club a dispetto del sacrosanto diritto penale che solo chi ha commesso il fatto è colpevole e a dispetto di un PM che non è informato che il reato è stato depennato a termini di Legge.

Il terzo caso riguarda il socio sig. Z. il quale dà incarico ad un geometra di chiedere un permesso per un piccolo locale tecnico totalmente interrato nel giardino di una sua villa dove allocare una caldaia che, per legge, deve essere posta fuori casa. Il Comune assevera la DIA affermando che nel caso specifico non necessita di una concessione. L'ingegnere incaricato esegue la progettazione dei calcoli in c.a. ma inizia i lavori prima del loro deposito al Genio Civile e senza avvertire del fatto il sig. Z che risiede in altra città. I Carabinieri, chiamati dal solito vicino, nonostante fosse tutto in regola, tranne la predetta data di deposito non rispettata, sequestrano il manufatto. Poi il Tribunale lo dissequestra, con una valutazione diversa da quella dei Carabinieri e poi lo risequestra per non si sa quale motivo (divergenze di opinioni tra

magistrati, tutti impegnatissimi nell'esame di un tale grave reato). Il sig. Z viene a conoscenza dell'accaduto a seguito di una miriade di notifiche nella sua città da parte dei Carabinieri, Genio Civile, Comune, Regione ecc. ed ottiene assicurazioni dai suoi tecnici che tutto era in regola. A questo punto però scatta tutt'altra procedura e cioè che non bastava ora più il semplice deposito dei calcoli in c.a. ma necessitava anche il collaudo del Genio Civile che avrebbe incaricato l'Ordine degli Ingegneri di eseguirlo nominando una terna di tecnici abilitati. Passano due mesi invano nell'attesa della comunicazione di detta nomina per procedere al collaudo e si scopre che le solite Poste al solito non avevano recapitato l'attesa raccomandata. Nel frattempo l'istruttoria della Procura della Repubblica si conclude e il sig. Z viene individuato come unico responsabile ed invitato a nominare un difensore d'ufficio. Contattando telefonicamente l'Ordine degli Ingegneri, visto il silenzio postale, si riesce ad avere finalmente il nome della terna di tecnici e si riesce a far effettuare il collaudo del manufatto in c.a. che dimostra che l'opera è stata fatta a regola d'arte. Ovviamente per tale collaudo emerge la necessità di far temporaneamente dissequestrare e risequestrare il manufatto. La pratica appare finalmente conclusa, perché oramai è tutto in regola sul piano delle autorizzazioni e il Tribunale dissequestra il manufatto (è la quinta volta che i sigilli vengono messi e tolti sottoterra!). Di prassi il procedimento a carico dell'imputato, totalmente estraneo ai fatti, viene quindi archiviato. Ma il Pubblico Ministero non archivia l'indagine a carico del sig. Z adducendo a motivazione che per quel dato manufatto era necessaria non una semplice DIA ma una concessione edilizia. Praticamente il sig. Z che voleva null'altro che rispettare le norme di Legge che imponevano che l'impianto termico doveva essere esterno alla costruzione, dopo aver rispettato tutte le norme edilizie al riguardo avrebbe dovuto, secondo il PM, eseguire anche una pratica del

tutto diversa da quella prevista dalla Legge e approvata dal Comune. Il che è palesemente impossibile perché non sarebbe stata approvata dallo stesso Comune.

Questa vicenda da Manicomio che stiamo raccontando avviene in una zona dove la delinquenza organizzata non permette neppure la costruzione dell'edificio della Procura della Repubblica costringendo i magistrati a vivere in un'area provvisoria da Terzo Mondo (senza voler offendere tale realtà). Tra assassini, truffe, minacce e delitti d'ogni genere detto PM trova il tempo da perdere dietro teorie fantasiose che certamente nessun giudice normale potrà (si spera) mai neppure prendere in esame. Il tutto è noto al CSM per una miriade di esposti che hanno denunciato tali paradossali comportamenti da parte dei PM (e non solo) ma nulla è cambiato. Il finale? Non si sa, ve lo racconteremo in seguito. Per ora l'unica certezza è che un altro innocente deve sostenere spese per l'irresponsabilità di alcuni rappresentanti della giustizia.

Al termine di questa esposizione di fatti vissuti viene da pensare a tutti gli altri fatti raccontati in TV ove mafiosi e pluriaffaristi vengono liberati o per cavilli burocratici o per aver creduto i magistrati nel loro pentimento (poi smentito da altri delitti commessi come il caso Izzo, tanto per restare sul concreto) e si conclude:

1. come è possibile che i PM, con una tale mentalità chiaramente rappresentata da un ex della loro categoria presente in Parlamento, hanno una carriera pari a quella dei giudici che dovrebbero essere persone equilibrate e rispettare la Legge?

2. come è possibile che in quella che si definisce la "patria del diritto" e del "garantismo" avvengano fatti del genere senza che alcun provvedimento venga preso a carico di soggetti palesemente "agenti fuori legge" e "non equilibrati"?

3. possibile che non si valutino, da parte dello stesso CSM, i danni che tali episodi fanno

all'immagine del Paese sia in termini di credibilità sia di disincentivo ad avviare qualsivoglia investimento ? Queste tre domande , senza risposte , fanno parte delle tante domande che un cittadino italiano normale , non di parte e non inquadrabile in un partito , è costretto a farsi ricorrendo , pur amando la propria Patria divenuta una "Repubblica delle Banane" , a leggersi il libro "Scappo via! " scritto da Attilio Wanderlingh edito da Intra Moenia.

La nuova truffa delle semplificazioni

Leggo dai giornali che , per il rilancio dell'economia, le imprese potranno sorgere senza alcuna formalità e controllo che verranno successivamente dopo la loro costituzione . Rammento che solo pochi anni fa era stato fatto esattamente il contrario , impedendo la nascita di imprese senza preliminari e approfonditi accertamenti . Ma non è questo il punto perché del fare e disfare le regole, soprattutto con il cambiamento dei Governi, oramai gli italiani ne hanno le tasche piene ben conoscendo di vivere in un Paese dove l'unica certezza è l'incertezza. Il punto qui è diverso nel senso che non si dice che le regole verranno semplificate e modernizzate ma che arriveranno successivamente alla costituzione delle imprese, il che significa che , radunati con l'inganno delle semplificazioni i "polli" nel pollaio , verranno poi spennati con la tecnica del gioco delle tre carte in cui siamo maestri nel Mondo .

La vera e unica semplificazione per me invece sarebbe quella di liberalizzare le frontiere quantomeno europee , nel senso di libero movimenti di capitale e d'impresa , in modo che ciascuno potrebbe scegliersi , indipendentemente dalla cittadinanza, di lavorare , pagare le tasse e mettere i soldi dove gli pare, senza frontiere di regole anacronistiche e protezionistiche . La vera liberalizzazione sarebbe in pratica quindi di aprire i pollai e lasciare i polli , cioè i contribuenti,

liberi di andare dove gli pare .

Se unissimo ad un tale progetto economico liberale non solo l'avvenuta unificazione di valuta (l'euro) ma anche quello linguistico imponendo una scuola d'obbligo per l'inglese , allora l'Italia cambierebbe nome in "Deserto dei Tartari" abitato da pochi "masochisti".

La finlandia come l'alto adige

Nella classifica Newsweek di settembre 2010 la Finlandia è indicata come il Paese dove si vive meglio al Mondo. La Presidente Tarja Halonen spiega così il segreto del successo : "non amiamo i furbi. I ladri non sono ammirati !" . Queste parole sono macigni per i "furbetti" di casa nostra , in Italia, a tutti i livelli , cittadini che evadono il fisco e politici che sperperano il denaro pubblico . Da noi , sempre in base alle statistiche, si salva solo l'Alto Adige con il più basso livello d'evasione fiscale nonostante i numerosi controlli . Perché ? Perché gli altoatesini sono poco furbi , proprio come i finlandesi , e pagano le tasse perché i loro politici spendono bene il denaro pubblico curando l'ambiente ,realizzando opere pubbliche a prezzi di mercato e dando gli incentivi all'industria e ai cittadini per l'acquisto delle prime case .

La formula della qualità della vita , tanto ricercata dal nostro Circolo Culturale a ruota libera , è quindi semplice, a portata di mano, anche se non facile raggiungerla finché non verrà seppellito in Italia il concetto che la "furbizia è una forma d'intelligenza" .

Reclamo fatture acconto

Roma, 25 marzo 2010
Spettabile
ENI Divisione Gas & Power
Piazzale Enzo Vanoni 1
20097 San Donato Milanese (Mi)

Oggetto : reclamo protocollo n. del 16/03/2010 codice referente Con la

presente contestiamo in toto la Vostra di cui in oggetto che, anzi, sulla base delle vostre stesse dichiarazioni di mancata registrazione sui nostri sistemi informativi della lettura, conferma l'irregolarità del Vostro comportamento sia sotto un profilo legale sia fiscale. Ed infatti:

1.il da Voi citato contratto di fornitura, scritto in caratteri da potersi leggere solo con una grossa lente di ingrandimento, che certamente non è un sintomo di correttezza , all'art.7 Rilevazione dei consumi e all'art.8 fatturazione, pagamenti .non prevede alcuna autorizzazione a fatturare quello che vi pare, senza cioè il rispetto del criterio che le rilevazione dei consumi avvengono tramite lettura diretta del contatore del gas e autolettura da parte del cliente o, in acconto, prendendo però sempre come riferimento le statistiche dei consumi precedenti , principio quest'ultimo oltretutto sancito a norma di Legge in una molteplicità di sentenze di cui i contratti devono tener conto per non essere classificati come vessatori;

2.cioè stabilito (cioè il fuoriluogo delle vostre spiegazioni) lamentiamo il vostro comportamento che non ha tenuto in alcun conto sia di ben 5 comunicazioni telefoniche delle letture da parte nostra sia di due rilievi fotografici del contatore effettuati nei nostri uffici da parte di due Vostri tecnici in presenza anche dal portiere dello stabile;

3.abbiamo anche segnalato nel reclamo, in aggiunta, che è sbagliato il numero di contatore, nonostante sempre le verifiche fatte al riguardo dei vostri tecnici fotografo ;

4.non ci interessa la rateizzazione di fatture non dovute, dato che la nostra società paga a pronti , ma ci interessa di non dover pagare in anticipo il non dovuto per contratto e soprattutto per legge, finanziando di fatto illecitamente la vostra società. Con l'occasione facciamo presente che allo stato attuale i nostri uffici di via Trevis 44 a Roma non sono utilizzati a fini abitativi e quindi non hanno alcun consumo di gas né ad uso cottura domestica

né riscaldamento (essendo centralizzato) ma il contratto è stato lo stesso fatto e le spese d'impianto sono state regolarmente pagate (fattura n.C0850000018 del 01/12/2008 di € 316,90) in quanto non si esclude in futuro anche un uso come foresteria. In tale ultimo caso, provvederemo a comunicarlo e/o potrete verificarlo voi stessi inviando altri invii che, si spera, maggiormente attenti ed efficaci nel riportare i loro rilievi.

Sulla base di quanto esposto Vi chiediamo formalmente di emettere una nota di credito per l'irregolare arbitraria fattura d'acconto n. 20100111 emessa il 18/01/2010 di € 306,46 e vi diffidiamo dall'emettere altre fatture senza alcun criterio giustificativo dato che, come da noi segnalato e da voi verificato in loco, il nostro attuale consumo è zero e tale rimarrà nel prossimo immediato futuro.

In mancanza, emetteremo noi un'autofattura per sanare le Vostra irregolarità, informeremo l'unione consumatori sollevando il problema, dato che la questione non dovrebbe riguardare solo la nostra utenza, e vi citeremo in giudizio per il vostro scorretto comportamento.

La presente contestazione verrà pubblicata su Internet.

Distinti saluti

La nuova truffa del fisco

Si parla di lotta all'evasione fiscale, argomento d'attualità, il che è assolutamente condivisibile in linea di principio ma (al solito) se non ne condividiamo il metodo truffaldino adottato dal Fisco giustificato da una "legge" sopruso (l'ennesima!) a danno dei cittadini.

Ci riferiamo al metodo delle cosiddette "presunzioni" attuate a mezzo di parametri, un tempo codificati ed ora liberalizzati e a discrezione di chi indaga, che misurerebbero la capacità di reddito di un contribuente o di un'impresa. Se è giusto e totalmente condivisibile che chi possiede una Ferrari, uno yacht o una villa in Costa Smeralda

paghi il dovuto non è certo giusto che chi possiede un'Audi usata di 10 anni, una barca di 10 m vecchia di 20 anni ed in disuso o una villa di famiglia ereditata debba essere trattato allo stesso modo. Fortunatamente la Legge prevede il metodo del "contraddittorio" ma come lo applica l'Agenzia delle Entrate? Inviando un questionario a cui rispondere entro 15 giorni (impossibile), in cui si capisce poco o nulla e se si desiderano informazioni o prendere un appuntamento chiarificatore è utopico in quanto i telefoni dell'Agenzia delle Entrate sono sempre occupati e ai fax o alle e-mail nessuno risponde.

Il questionario viene quindi inviato, senza aver avuto le necessarie informazioni e senza poter disporre nei 15 giorni di tutta la documentazione (anche bancaria) risalente a 5 anni prima. Per questo nell'invio il contribuente deve dichiarare di essere disponibile a fornire tutte le integrazioni eventualmente necessarie e dare i propri riferimenti per essere convocati.

Dopo un pò arriva però l'"avviso d'accertamento" con presunzioni da capogiro e il contribuente si rende conto che, pur avendo ragione, facendo ricorso dovrebbe pagare il doppio anticipando il 50%. Praticamente l'affare consisterebbe nel rinunciare ai propri diritti versando allo Stato un ingiustificato supplemento d'imposte. Se a tale supplemento si aggiungono, oltre alle tasse normali, anche i balzelli che mensilmente ci perseguitano (multe ecc.) in modo incontrollato venendone a conoscenza sempre a posteriori (dato che mai le infrazioni vengono contestualmente contestate) portano la tassazione anche fino al 100% del reddito (prima di questa Legge la tassazione effettiva in Italia arrivava al 70%, il doppio del livello nominale che i politici dicono e la gente crede senza farsi bene i conti in tasca).

In conclusione il nostro Paese ha la più alta tassazione effettiva del Mondo e le persecuzioni della Pubblica Amministrazione e i disservizi più alti del Mondo. Per

questo motivo la qualità di vita per chi ha voglia di fare è la più bassa del Mondo. Siamo il Paese di Pulcinella: si mangia, si beve e si canta e si ruba (chi ha il ruolo di potere per farlo) mentre i nodi della decadenza (disoccupazione, soprusi, litigiosità ecc.) stanno venendo tutti al pettine. Siamo già nel nuovo Medioevo ma quando verrà (e se verrà) il nuovo Risorgimento?

A questo darà risposta il libro "Accadde nel lontano 2025" del Circolo culturale a ruota libera presentato ufficialmente questo settembre dal gruppo Albatros e presente in tutte le principali librerie.

Disservizi poste

Spett. Poste Roma 22
Via Sartorio 102
00147 Roma
info@poste.it

Con la presente denuncio il nuovo grave disservizio da me subito, ultimo di una serie che dura da decenni con una molteplicità di segnalazioni e che riguarda, a mia conoscenza, non solo la mia famiglia ma una molteplicità d'utenti soprattutto del Centro Sud.

Il fatto. In data 10/12/2009 l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli mi ha spedito una raccomandata Pro.4131 riguardante la nomina di una terna di collaudatori per un'opera edile in cemento armata in corso d'opera. Detta raccomandata non solo non mi è stata consegnata, nonostante che a casa stazionava di regola fisso 24 h su 24 un domestico il quale, in aggiunta, era stato scrupolosamente allertato per ricevere la detta importante raccomandata, ma non mi è stato messo neppure nella buca delle lettere l'avviso che mi avrebbe permesso di ritirarla alla Posta. Solo in data 1/3/10 ho trovato nella buca delle lettere un avviso con invito al ritiro alla posta di Via Sartorio 102 Roma 22 della raccomandata, non consegnata direttamente, come il solito e con dispregio del tempo dei clienti, nonostante che a casa fossero presenti l'intero giorno il

domestico, mia madre e la sua badante. Evidentemente non rientra nei compiti dei postini o incaricati delle Poste di suonare i campanelli. Dopo 2 ore di fila, sottratte al mio lavoro, in data odierna 2/3/10 sono finalmente riuscito, dopo quasi 3 mesi dalla sua spedizione, a venire in possesso della raccomandata.

Sta di fatto che il mancato ricevimento della detta raccomandata con l'impossibilità di far effettuare il collaudo dell'opera edile ha fatto scattare un procedimento penale a mio carico notificatomi in data 29/1/10 con l'obbligo di nomina di un difensore d'ufficio.

Tutto questo ha provocato a mio carico un evidente danno materiale e morale causato dal Vostro disservizio.

Come già detto, questa tipologia di Vostri disservizi non rappresenta l'eccezione ma la norma perché già in passato fatti similari mi avevano provocato altri danni a società da me domiciliate fino al punto che ero stato costretto a cambiare le loro sedi in altre città più civili di Roma o in palazzi dotati di portiere.

La presente per richiederVi cortesi e sollecite spiegazioni e disponibilità di conciliare un risarcimento economico. In mancanza darò mandato la mio legale di verificare la fattibilità di un'azione legale.

La presente contestazione sarà pubblicata su Internet.

Distinti saluti
Roma, 3 /3/10

Disservizi atac

Spett. ATAC S.p.a.
Via Ostiense 131
00154 Roma

Con la presente Vi informo di quanto segue:

1. mio figlio va a scuola in zona Baldovinetti ove passa il 716. Ora avviene che quando esce nelle ore scolastiche normali le attese sono dell'ordine dei 10/15 minuti ma se ritarda o anticipa dette ore di punta a causa di imprevisti scolastici o altri impegni, le attese per l'autobus si prolungano fino ad un'ora e più.

Questo fenomeno è stato confermato anche da mia moglie che insegna anche lei in zona Baldovinetti ed è per quest'incertezza di orario costretta ad usare sempre la macchina;

2. entrambi hanno poi notato che, dopo le lunghe attese, passano uno o più autobus ad alta velocità con la scritta deposito prima che si fermi uno con la scritta regolare 716 e si sono chiesti se un tale sistema serva per eludere eventuali controlli sugli orari di percorso;

3. al riguardo ho raccolto alcune testimonianze di persone che affermano che gli autisti, negli orari non di punta, si concedono delle lunghe pause (casomai al bar) a cui poi rimediarebbero con l'improprio uso del cartello "deposito" opportunamente fatto sparire verso fine corsa e sostituito da quello regolare 716.

Chiedo quindi che quanto esposto sia oggetto di indagine, rappresentando, se le ipotesi sono esatte, un grave episodio a danno degli utenti.

Resto quindi in attesa di ricevere cortesi e sollecite spiegazioni in merito, in mancanza delle quali e perdurando il disservizio, sarò costretto a presentare un esposto ai Carabinieri su tale argomento.

Ringraziando dell'attenzione, porgo distinti saluti

Roma, 14 giugno 2010

Truffa sui cellulari

FEDERCONSUMATORI

Federazione Nazionale Consumatori e Utenti

Aderente alla Confederazione Consumatori Utenti

Sede: Via Pintor, 1 - 43100 Parma
tel. 0521/508949 - fax 0521/539486
E-mail: federconsumatori@libero.it

ATTENZIONE : TRUFFA SUI CELLULARI

TRUFFA: SE RIESCI INOLTRA A PIU' PERSONE POSSIBILE!!! SE RICEVETE UN MESSAGGIO SUL VOSTROCELLULARE CHE VI

PREGA DI RICHIAMARE IL NUMERO 0141 455414 OPPURE VI CHIAMANO CON QUESTO NUMERO VISUALIZZATO, NON RISPONDETE E NON RICHIAMATE PER NESSUN MOTIVO.

SE RISPONDETE ALLA SOLA RISPOSTA VI VENGO ADDEBITATI 50 EURO, PIU' 2,5 EURO PER SECONDO DI CONVERSAZIONE CHE NON SENTIRETE PERCHÈ IL TELEFONO SARÀ MUTO MA CONTINUERANNO A SPENDERE I VOSTRI SOLDI.

SE AVETE UNA RICARICABILE LA PROSCIUGANO INTERAMENTE ALLA RISPOSTA.

SE VI CHIAMANO SPACCIANDOSI PER IL VOSTRO PROVIDER OMNITEL TIM O WIND E VI CHIEDONO DI INSERIRE UN CODICE PER UTILIZZARE AD ESEMPIO I PROGRAMMI JAVA OPPURE PER OTTIMIZZARE LE FUNZIONI DEL VOSTRO CELLULARE, NON FATE NULLA E RIAGGANCIATE

IMMEDIATAMENTE PERCHÈ VI STANNO CLONANDO

LA SIM.

INFORMATE IL MAGGIOR NUMERO DI PERSONE POSSIBILE.

Disservizi acea

Facciamo un esempio sui soprusi nei servizi pubblici a cui giornalmente i cittadini sono sottoposti. Da alcuni giorni la strada dove abito mostrava una perdita di acqua. Ieri alle 19, senza alcun avvertimento, la squadra di manutenzione dell'ACEA di Roma ha tolto l'acqua. Chiamato telefonicamente l'azienda rispondeva genericamente con un disco che c'era un guasto. Stamane l'acqua non era tornata e nessuno stava al lavoro per la riparazione.

La considerazione che facciamo è questa: è normale la sospensione del servizio idrico per un guasto ma non è normale farlo senza preavvertire la gente che deve recarsi la mattina al lavoro e senza sapere cosa era successo ed il tempo previsto per la

riparazione tanto più che l'intervento era stato programmato da giorni e che non si trattava di un'inondazione ma di una semplice perdita d'acqua. Aggiungiamo: non potevano gli operai lavorare anche di notte?

Di tali episodi ne potremmo raccontare tanti ma la morale è sempre la stessa: i soprusi a carico dei cittadini che permangono nonostante sorgano ogni giorno comitati di difesa e gli Organi di Comunicazione denuncino tali atteggiamenti. E gli autori dei soprusi restano impuniti.

Denuncio fastweb per hag

Egregio Responsabile Servizio clienti Fastweb

Ho ricevuto, a conclusione del nostro rapporto causa un mio trasferimento, la fattura Fastweb N.....utenza codice clienteemessa il2010 di € che risulta sbagliata in quanto non tiene in alcun conto delle telefonate e della corrispondenza intercorsa via fax e via raccomandata A.R. corredata da idonea documentazione che smentisce quanto arbitrariamente dichiarato nella nota d'accompagnamento alla predetta ultima fattura:

1. È stata data disdetta dell'abbonamento via fax allo 02454011071 e raccomandata A.R. inoltrata a Fastweb servizio clienti, Casella Postale 126 -20092 Cinisello Balsamo (Mi)

2. Ho ricevuto un SMS al mio numeroche diceva "gentile cliente confermando la dismissione dei servizi, le ricordiamo che la mancata restituzione degli apparati entro 30 gg comporterà l'addebito di una penale"

3. Ho prontamente spedito con raccomandata A.R. a R.pierre Digital presso cooperativa Solidarietà e Lavoro -via Piave 178 -21057 Olgiate Olova (Va) l'apparato HAG di cui era stata chiesta la restituzione con il predetto sms entro il termine di 30 giorni e informato p.c. sempre Fastweb casella postale 126 -20092 Cinisello Balsamo (Mi) e via fax allo 02454011071

4. Ho spedito via fax allo

02454011071 e con raccomandata A.R. inoltrata a Fastweb servizio clienti, Casella Postale 126 -20092 Cinisello Balsamo (Mi) di una lettera di contestazione della ricevuta fattura N.374040 del 31/01/2010 in quanto relativa ad un periodo d'abbonamento oltre il termine contrattuale del 5/02/10 (ed esattamente fino al 31/03/10), ragion per cui avevo versato con bollettino postale a vostro favore in data 24/02/10 l'importo di 46,04 € contro i 78,47 € erroneamente richiesti

5. Ho ricevuto un SMS al mio numero che diceva "gentile sig. la invitiamo a inviarci cartolina di ritorno della spedizione centralina"

6. Rinvio via fax allo 02454011071 a Fastweb nuovamente la raccomandata del 16/02/10 con allegate le ricevute secondo quanto richiesto con, in aggiunta, anche la comunicazione, reperibile via Internet al "cerca spedizioni", che la spedizione dell'apparato HAG N.....del 16/2/10 era stato regolarmente effettuata e consegnata il 19/2/10 e cioè in largo anticipo rispetto alla scadenza contrattuale comunicata l'11/02/10

7. Ricevimento della nuova vostra fattura di cui in premessa con addebito, unitamente ad altri conguagli attivi e passivi, di 110 € per "recupero costi HAG" assolutamente non dovuti in base a quanto esposto e cioè alla riconsegna dell'apparato ampiamente entro i termini contrariamente a quanto affermato dal sig. Fontò.

In base a quanto esposto e già documentato, chiedo che venga corretta la fattura sbagliata da voi emessa dato che, per contro, dovrebbe risultare una nota di credito a mio favore.

In mancanza, mi verrebbero dei giustificati dubbi sul vostro comportamento che potrebbe non essere attribuito ad un plausibile errore materiale, dovuto casomai all'incomunicabilità dei vostri uffici, bensì ad una precisa volontà della direzione del vostro servizio, rappresentato dal suo responsabile sig., casomai anche per

comprensibili soli fini personali di carriera, di operare sistematicamente a danno dei clienti con fatturazioni improprie (data la regolare riconsegna dell'apparato nonostante gli ostacoli da voi posti per impedirlo) e gonfiate (dato che il valore del vostro HAG è di pochi euro contro i pretesi 110 €, il che, moltiplicato per il gran numero degli apparati fa una cifra degna di ispezione da parte della Guardia di Finanza). I miei dubbi sarebbero legittimati da ampissima casistica reperibile su Internet per casi simili di contestazione ("recupero costi" per presunta mancata riconsegna dei detti HAG) e dal 100% dei casi a mia conoscenza (in famiglia, ad amici ed a me personalmente per un precedente mio trasferimento) che hanno subito simili abusi da parte vostra.

Dato che la problematica parrebbe quindi di tipo ripetitivo e di portata nazionale, da cittadino sarei costretto ad avanzare un esposto alla Procura della Repubblica potendosi trattare, certamente solo come ipotesi da sottoporre ad indagine da parte di chi ha il compito di farlo, non solo di stalking commerciale bensì di truffa con false fatturazioni e associazione a delinquere, reati che se non sbaglio sono già in corso d'indagine penale per altri fatti che riguardano la vostra società, secondo quanto si è visto in TV, sentito per radio e letto sui giornali.

Una corretta correzione della vostra fattura e casomai delle scuse per il disturbo arrecatomi (non è il primo) a causa della vostra disorganizzazione non fugherebbero del tutto i miei dubbi ma certamente non mi costringerebbero ad ulteriori perdite di tempo per andare a fondo sulla vicenda, dandone adeguata pubblicità.

Distinti saluti

Sciopero dei tifosi prima del 2025

Ho deciso di non interessarmi più del calcio, gioco bellissimo, una delle grandi invenzioni che ha origini

antichissime , per due motivi . Il primo è l'ambiente di tifoseria a prevalenza demenziale , formata da poveri idioti che sfogano tutte le loro frustrazioni sostenendo fino alla guerriglia la loro squadra del cuore . Il secondo è l'ottusità delle regole che permette agli arbitri di decidere una partita senza che i loro errori possano essere corretti . Per carità, siamo esseri umani e tutti possiamo sbagliare ma perché non inserire la tecnologia per evitare di danneggiare una squadra a vantaggio di un'altra?

Ebbene , fintanto che perdureranno queste due negative componenti non solo non andrò mai allo stadio ma neppure seguirò più una partita in televisione . Così , riducendo gli incassi, otterremo anche la riduzione degli stipendi dei calciatori che smetteranno di fare i capricci e matureranno diventando anche loro dei seri professionisti .

Se tutti seguiranno il mio esempio forse per il calcio si aprirà una nuova era senza aspettare l'avvento del 2025 , quando cioè avverrà , in base alle previsioni del libro "Accadde nel lontano 2025" , quella rivoluzione nazionale che cambierà tutto e tutti, frutto della combinazione chimica tra evento traumatico e maturazione culturale.

Misura della qualità della vita

Per misurare la qualità di vita di un popolo sono usati molti sofisticati parametri che richiedono lunghi tempi d'indagine ed elevati costi per le inchieste da fare .Noi di "ruota libera " che non disponiamo di tali mezzi siamo costretti a ricorrere a mezzi empirici rapidi ed economici. La nostra unità di misura sono i servizi igienici , cioè i bagni pubblici . Preso un esercizio commerciale (es. distributore di carburante , albergo ecc.) ne osserviamo il bagno messo a disposizione del pubblico sia sotto il profilo della manutenzione sia della pulizia e lo confrontiamo con un analogo esercizio in altra città, regione o Paese, dando una votazione da 1 a 10 . Facciamo quindi una classifica sulla base dei

voti che sorprendentemente coincide al 90% con quella derivante dai risultati delle dette sofisticate e costose inchieste.

Gli antipatici

Inter , TG4 e TG3 mi sono antipatici . Perché?

Non sopporto l'Inter perché rappresenta la prepotenza del denaro , posseduto in misura inimmaginabile, contro il diritto di giocare ed emergere di chi , pur ricco, ne possiede una entità limitata . Non è una competizione ad armi pari . Oltretutto il denaro deriva da quei petrolieri che fanno utili oltre ogni limite a danno della gente speculando con grandi divari e ritardi di adeguamento tra il prezzo della benzina e del grezzo . E quel denaro oltretutto viene sprecato coprendo d'oro giocatori e allenatori stranieri il cui utilizzo dovrebbe essere, come era un tempo, limitato per dar spazio ai talenti italiani da scoprire. Ad un mio conoscente che lavorava a bordo di uno yacht di un petroliere la prima cosa che fu detto è quello di non dire una sola parola sul lusso e gli sprechi che vedeva a bordo .

Anche il TG3 e TG4 mi sono insopportabili . Perché? Perché rappresentano un'offesa all'obiettività dell'informazione , una violenza all'esposizione dei fatti , sistematicamente manipolati a proprio uso e consumo . I commenti di parte superano la realtà , relegata ad un ruolo del tutto secondario se non inesistente .

Tutti e tre queste entità (ma non solo) contribuiscono al mancato sviluppo intellettuale delle masse , formate da gente incartapecorita nella stupidità ed esaltata da falsi idoli .

